

INTRODUZIONE

Papa Francesco

Prepararsi al Giubileo del 2025 riprendendo tra le mani i testi fondamentali del concilio Ecumenico Vaticano II è un impegno che chiedo a tutti di accogliere come momento di crescita nella fede. Sono passati sessant'anni dall'inizio di quell'evento, che ha permesso alla Chiesa di ringiovanire il suo volto e presentarsi ancora una volta al mondo come portatrice di un Messaggio che travalica ogni confine. Il Vangelo di Gesù Cristo, infatti, è un annuncio talmente universale che non può trovare limiti.

Nelle sue quattro Costituzioni, il Vaticano II ha impresso un nuovo sviluppo all'insegnamento bimillenario della Chiesa, permettendo

che il futuro potesse essere illuminato dalla profondità e intensità di questo magistero. È tempo di riscoprire la bellezza di tale insegnamento, che ancora oggi provoca la fede dei cristiani e li chiama ad essere più responsabili e presenti nell'offrire il proprio contributo per la crescita dell'umanità intera.

«La Chiesa vive! Eccone la prova; eccone il respiro; la voce, il canto. La Chiesa vive! [...] La Chiesa pensa, la Chiesa parla, prega, la Chiesa cresce, la Chiesa si costruisce. [...] Da Cristo viene la Chiesa, a Cristo va; e questi sono i suoi passi, gli atti cioè con cui essa si perfeziona, si conferma, si sviluppa, si rinnova, si santifica. E tutto questo sforzo perfettivo della Chiesa, a ben guardare, altro non è che un'espressione di amore a Cristo Signore». Queste parole di San Paolo VI nell'omelia della settima sessione del concilio ci spronano oggi a considerare l'importanza dell'insegnamento conciliare. Riprendere tra le mani quei testi è segno della vivacità e fecondità della Chiesa; il rinnovamento delle comunità e l'impegno di conversione pastorale passa necessariamente dal fare nostra la lezione del Vaticano II.

La centralità della Parola di Dio, fondamento della rivelazione cristiana; il rinnovamento della liturgia, espressione del servizio sacerdotale di tutti i battezzati; la consapevolezza di essere il Popolo di Dio in cammino verso la Gerusalemme celeste; l'esigenza di condividere le gioie e le speranze di tutta l'umanità e soprattutto dei poveri: queste sono le tappe fondamentali da percorrere perché la Chiesa sappia e dimostri di essere viva, di rinnovarsi e perfezionarsi nel suo cammino di santificazione.

Metto nelle mani di tutti i cristiani, soprattutto dei giovani, questi agili ed efficaci sussidi, che ripercorrono i temi fondamentali delle quattro Costituzioni conciliari. Auspico che possano trovare larga accoglienza e portare buoni frutti per il rinnovamento delle nostre comunità. Li affido in particolare ai vescovi, ai sacerdoti, ai catechisti e alle famiglie, perché trovino le forme più adeguate per rendere attuale l'insegnamento dei Padri conciliari, nella prospettiva del prossimo Giubileo 2025.

Francesco